



ATMA S.C.P.A.  
Azienda Trasporti e Mobilità di Ancona e Provincia  
Sede in ANCONA, VIA BOCCONI 35  
Capitale sociale euro 500.000,00 I.V.  
Cod. Fiscale e P. IVA: 02336900424  
Iscritta al Registro Imprese di Ancona  
Nr. R.E.A. 179587

*Direzione e coordinamento ex Articolo 2497-bis C.C. di CONEROBUS S.p.A.*

Consiglio di Amministrazione

Papaveri Muzio  
Fiorelli Lorenzo  
Scopa Valentina

Presidente  
Vice Presidente  
Consigliere

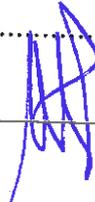
Collegio Sindacale

Paoloni Daniel                      Presidente  
Lucchetti Sandro                  Membro effettivo  
Mazzacchera Cristiana          Membro effettivo

**BILANCIO di ESERCIZIO**  
chiuso al  
**31 DICEMBRE 2019**

Sommario

STATO PATRIMONIALE.....	3
RENDICONTO FINANZIARIO .....	6
NOTA INTEGRATIVA .....	7
CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO - Art. 2427, n. 1.....	7
MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI-Art. 2427, n. 2 Codice civile.....	9
"COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO" E "COSTI DI SVILUPPO " -Art. 2427, n. 3.....	10
VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO - Art. 2427, n. 4 Codice Civile.....	10
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE.-Art. 2427, n. 5 Codice Civile .....	16
CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E CREDITI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI -Art. 2427, n. 6 Codice Civile .....	16
EFFETTI VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI -Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile.....	17
OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE -Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile.....	17
RATEI E RISCONTI ATTIVI, E PASSIVI, ALTRI FONDI" ED ALTRE RISERVE -Art. 2427, n. 7 Codice Civile .....	17
ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO ED ALTRE RISERVE -Art. 2427, n. 7 bis Codice Civile.....	17
INFORMAZIONI SU IMPEGNI GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTATI DALLO STATO PATRIMONIALE -Art. 2427, n. 9 Codice Civile .....	18
RIPARTIZIONE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI E SECONDO AREE GEOGRAFICHE- Art. 2427, n. 10 Codice Civile.....	19
IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI E ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALE-Art. 2427, n. 13 Codice Civile.....	19
DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE IMPOSTE .....	19
DIFFERITE ED ANTICIPATE- Art. 2427, n° 14 Codice Civile .....	19
AMMONTARE COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI CONCESSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI-Art. 2427, nn° 16 - 16-bis Codice Civile .....	20
OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE PRECISANDONE L'IMPORTO, LA NATURA DEL RAPPORTO AI FINI DELLA SEGNALAZIONE DEGLI EFFETTI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA E SUL RISULTATO ECONOMICO-Art. 2427, n. 22 bis) Codice Civile .....	21
INFORMAZIONI SU SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE RICEVUTI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI EX ART. 1 COMMA 125 LEGGE 124/2017.....	21
FATTI ED EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO-Art. 2427, n. 22 quater) Codice Civile....	22
NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO E LUOGO IN CUI E' DISPONIBILE IL BILANCIO CONSOLIDATO-Art. 2427, n. 22 quinquies e sexies) Codice Civile .....	27
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DELLE PERDITE-Art. 2427, n. 22 septies) Codice Civile .....	27
INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO-ART. 2497 e ss. Codice Civile.....	28



## STATO PATRIMONIALE

<b>ATTIVO</b>	Dato Anno 2019	Dato Anno 2018
<b>ATTIVO</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I IMMATERIALI</b>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.062	13.657
<b>II MATERIALI</b>		
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.598	10.532
	0	0
	0	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONE IMMATERIALI ( B -II )</b>	<b>20.660</b>	<b>24.189</b>
<b>B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>20.660</b>	<b>24.189</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>II CREDITI</b>		
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
1) Verso clienti	7.411.968	7.534.332
4) Verso controllanti	954.527	427.964
5-bis) Crediti tributari	211.449	14.530
5-quater) Verso altri:	96.763	113.146
<b>TOTALE CREDITI ( C - II )</b>	<b>8.674.707</b>	<b>8.089.972</b>
<b>IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
1) Depositi bancari e postali	1.675.727	1.913.230
3) Denaro e valori in cassa	6.505	5
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE (C - IV)</b>	<b>1.682.232</b>	<b>1.913.235</b>
<b>C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>10.356.939</b>	<b>10.003.207</b>
<b>D) TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>2.273.271</b>	<b>2.197.772</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>12.650.870</b>	<b>12.225.168</b>

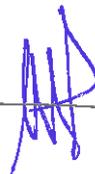


<b>PASSIVO</b>	Dato Anno 2019	Dato Anno 2018
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
A - I Capitale sociale	500.000	500.000
A - II Riserva da soprapprezzo delle azioni	200.000	200.000
Arrotondamento euro	-2	-3
A - IX Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
<b>A) TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>699.998</b>	<b>699.997</b>
<b>D) DEBITI</b>		
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo		
4) Debiti verso banche	2.871	1.974
7) Debiti verso fornitori	2.019.356	2.173.253
11) Debiti verso imprese controllanti	7.653.989	6.855.796
12) Debiti tributari	1.598	271.454
14) Altri debiti	0	25.586
<b>D) TOTALE DEBITI</b>	<b>9.677.814</b>	<b>9.328.063</b>
<b>E) RISCONTI PASSIVI</b>		
	2.273.058	2.197.108
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>12.650.870</b>	<b>12.225.168</b>



## CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	Dato Anno 2019	Dato Anno 2018
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.462.339	36.281.069
5) Altri ricavi e proventi: di cui Contributi di esercizio	462.629	530.422
<b>TOTALE Altri Ricavi e proventi</b>	-	-
<b>TOTALE A) - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>36.924.968</b>	<b>36.811.491</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.118	19.956
7) Per servizi	36.307.127	36.234.000
8) Per godimento di beni di terzi	23.213	23.609
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.270	1.018
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.934	668
d) Svalutaz. crediti dell'att.Circ. e Disponibilità liq.	-	-
<b>TOTALE Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>5.204</b>	<b>1.686</b>
14) Oneri diversi di gestione	556.321	532.364
<b>TOTALE B) - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>36.924.983</b>	<b>36.811.615</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>- 15</b>	<b>- 122</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanziari		
d) Da proventi diversi dai precedenti	15	122
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>15</b>	<b>122</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)</b>	<b>15</b>	<b>122</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20 Proventi straordinari	-	-
21 Oneri straordinari	-	-
<b>TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20 -21)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
22 IMPOSTE SUL REDDITO		
Imposte correnti	-	-
Imposte Differite e Anticipate	-	-
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
23 <b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO

(A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		2019	2018
	Utile \ (perdita) dell'esercizio	€.	€.
	+ Imposte sul reddito	-	-
	(interessi attivi)	15	122
1.	<b>Utile dell'esercizio prima delle imposte sui redditi, interessi, dividendi e plus/minus da cessione</b>	<b>€.</b>	<b>€.</b>
		15	122
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto effetto sul capitale circolante netto :</i>			
	+ Ammortamenti delle immobilizzazioni	€.	€.
		5.204	1.686
2.	<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto</b>	<b>€.</b>	<b>€.</b>
		5.204	1.686
<i>Variazioni del capitale circolante netto :</i>			
	Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	€.	€.
		122.364	1.911.988
	Decremento/incremento dei crediti v/controllanti	-€.	€.
		526.563	580.378
	Incremento/(decremento) dei debiti v/fornitori	-€.	-€.
		153.897	166.034
	Incremento/(decremento) dei debiti v/Controllanti	€.	-€.
		798.193	1.832.494
	Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-€.	-€.
		75.499	133.088
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€.	€.
		75.950	132.664
	Incremento/(decremento) altri debiti nel capitale circolante netto	-€.	€.
		25.587	25.334
	Decremento/(incremento) altri crediti nel capitale circolante netto	€.	€.
		16.385	4.091
	Decremento/incremento dei crediti tributari	-€.	€.
		196.919	1.361
	Incremento/(decremento) debiti tributari	-€.	€.
		269.856	271.148
3	<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-€.</b>	<b>€.</b>
		235.429	795.348
<i>Altre rettifiche</i>			
	+interessi incassati	€.	€.
		15	122
	- imposte sul reddito pagate	€.	€.
		-	-
4	<b>Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>€.</b>	<b>€.</b>
		15	122
	<b>TOTALE (1+2+3+4)</b>	<b>-€.</b>	<b>€.</b>
		230.225	797.034
(B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)			
<i>immobilizzazioni materiali</i>			
	(investimenti)	€.	-€.
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	9.670
5		€.	€.
		-	-
		€.	-€.
		-	9.670
<i>immobilizzazioni immateriali</i>			
	(investimenti)	-€.	-€.
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.675	14.675
6		€.	€.
		-	-
		-€.	-€.
		1.675	14.675
	<b>TOTALE (5+6+7+8+9)</b>	<b>-€.</b>	<b>-€.</b>
		1.675	24.345
(C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
<i>Mezzi di terzi</i>			
	(decremento debiti a breve v\banche)	€.	-€.
	+incremento debiti a breve v\banche	897	881
10		€.	€.
		-	-
		€.	-€.
		897	881
<i>Mezzi propri</i>			
11		€.	€.
		-	-
	<b>TOTALE (10+11)</b>	<b>€.</b>	<b>€.</b>
		897	881
	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO PERIODO (da Stato Patrimoniale)</b>	<b>€.</b>	<b>€.</b>
		1.913.235	1.141.427
	<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>-€.</b>	<b>€.</b>
		231.003	771.808
	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE PERIODO (da Stato Patrimoniale)</b>	<b>€.</b>	<b>€.</b>
		1.682.232	1.913.235

## NOTA INTEGRATIVA

(Redatta ai sensi dell'art. 2427 Codice Civile)

Signori Soci,

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, rappresentato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal rendiconto finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ai sensi di legge ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza, della rilevanza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio è redatto con riferimento alle norme del codice civile tenuto conto dell'interpretazione fornita dai principi contabili italiani, nelle ultime formulazioni disponibili.

Si fa presente che il bilancio viene redatto con il postulato della continuità aziendale che presuppone l'ordinario proseguimento della stessa per almeno 12 mesi, in quanto i contratti di servizio stipulati con la Regione Marche e con i comuni affidanti e lo statuto stesso di ATMA prevedono la scadenza degli affidamenti fino a subentro dell'eventuale nuovo gestore. Con particolare riferimento al mantenimento dei presupposti per l'applicazione del criterio della continuità aziendale ex art.2423-bis, comma primo, n.1) c.c., si evidenzia inoltre che, in applicazione della deroga prevista dall'art.7, comma 2, del D.L. 8 aprile 2020 n.23 e tenuto conto delle modalità di applicazione della stessa indicate dal Documento interpretativo n.6 emanato dall'OIC, detto presupposto è stato verificato in relazione riferimento alle risultanze relative al bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2019, non sussistono elementi di criticità sotto tale aspetto.

Dall'esame dei primari indici di liquidità e di solidità patrimoniale e gestionale alla data del 31.12.2019 risulta, difatti, l'esistenza di un consistente patrimonio netto rispetto all'attivo immobilizzato, di una solida struttura patrimoniale e di un indice di liquidità superiore ad 1, con valori congrui in relazione alla tipologia dell'attività aziendale.

Si precisa che, per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, il relativo totale differisca dall'importo esposto nella corrispondente riga dello schema di bilancio.

### Attività svolta

La Società, che ha finalità consortili, si è costituita il 12/06/07 con termine statutario, da ultimo ulteriormente prorogato con Assemblea straordinaria del 15/12/2016, fino al 31 dicembre 2020.

La durata della Società sarà automaticamente prorogata fino alla cessazione della gestione del servizio di TPL derivante dall'affidamento di cui ai contratti sottoscritti con Regione Marche, Comune di Ancona, Jesi, Falconara, Senigallia, Sassoferrato, Castelfidardo e da eventuali proroghe o novazioni disposte dall'autorità competente. Oltre a quanto precede, lo Statuto della società stabilisce che il termine della stessa può essere ulteriormente prorogato con delibera dell'Assemblea straordinaria.

Stante la natura consortile della Società, l'oggetto sociale e le modalità di attribuzione dei ricavi e dei costi (di struttura, di funzionamento, specifici e comuni) che sono state definite tenendo conto della specifica imputabilità delle prestazioni svolte dai Soci a favore dell'ATMA o dell'ATMA a favore di Soci (Conerobus S.p.A. e Tran s.c.arl) o, in assenza di un criterio di specifica imputabilità, considerando le quote di partecipazione degli stessi al capitale della Società, quest'ultima presenta un risultato di esercizio sempre in pareggio.

### CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO - Art. 2427, n. 1

### CRITERI DI VALUTAZIONE

#### Introduzione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dal codice civile come integrato dal D.Lgs n° 139/2015

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente dall'Art. 2426 e dalle altre norme del codice civile, facendo riferimento, quale norma tecnica interpretativa e, se del caso, integrativa, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Per quanto attiene al principio del costo ammortizzato l'applicazione dello stesso è stata valutata nei minimi dettagli giungendo alla conclusione che stante la data di prima rilevazione, la natura e la durata infrannuale i crediti e i debiti assunti dalla Società possono essere esposti ancora al valore nominale senza alcuna attualizzazione.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente dall'Art. 2426 e dalle altre norme del codice civile, facendo riferimento, quale norma tecnica interpretativa e, se del caso, integrativa, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

#### Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività in quanto, come riferito, si fa presente che il bilancio viene redatto con il postulato della continuità aziendale che presuppone l'ordinario proseguimento della stessa per almeno 12 mesi, in quanto i contratti di servizio stipulati con la Regione Marche e con i comuni affidanti e lo statuto stesso di ATMA prevedono la scadenza degli affidamenti fino a subentro dell'eventuale nuovo gestore. Inoltre, come rappresentato nel paragrafo introduttivo della presente nota integrativa, è stato declinato e verificato sulla base dei criteri previsti dalla deroga introdotta dall'art.7, comma 2, del D.L. 8 aprile 2020 n.23 e tenuto conto delle modalità di applicazione della stessa indicate dal Documento interpretativo n.6 emanato dall'OIC.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della rilevanza e della sostanza delle operazioni sottostanti o dei contratti sottostanti
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto, altresì, conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario è la seguente:

- lo stato patrimoniale, il conto economico riflettono le disposizioni degli Artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2425 ter del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, precisando che, in coerenza con le previsioni dell'O.I.C. n° 12 e con lo scopo di meglio rappresentare la situazione economico e patrimoniale e la loro evoluzione, non sono indicate le voci che non presentano alcun valore per entrambi gli esercizi; si è altresì proceduto all'adattamento delle voci del precedente esercizio in caso di modifiche di classificazione per importi ritenuti significativi, procedendo, comunque, a segnalarlo nel commento della relativa voce
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli Artt. 2424-bis e 2425-bis Codice Civile;
- il rendiconto finanziario è stato redatto secondo quanto stabilito dall'art.2425 ter del Codice Civile e dell'OIC 10
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione del bilancio di cui all'art.2426 sono state esaminati dagli amministratori e la loro applicazione non determina una variazione rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in chiusura sono comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

## ATTIVO

### **B - IMMOBILIZZAZIONI**

#### Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri di diretta imputazione, sono evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'Attivo. L'ammortamento decorre dal momento in cui il relativo bene è disponibile per l'uso, con aliquota del 20%.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri di diretta imputazione, sono evidenziate in bilancio alla voce B.II. dell'Attivo. L'ammortamento decorre dal momento in cui il relativo bene è disponibile per l'uso, con aliquota del 20%.

### C - ATTIVO CIRCOLANTE

#### ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

##### Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. dello stato patrimoniale per € 8.674.706 (€8.089.972 nel precedente esercizio).

Tali crediti sono rilevati al valore nominale in quanto di durata inferiore ai 12 mesi e non fruttiferi e tenendo conto del presumibile valore di realizzo, tenuto conto prudentemente dei rischi di riscossione allo stato prevedibili, al riguardo si rimanda alla tabella esplicativa riportata ad integrazione dei commenti alle variazioni intervenute.

##### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.-Disponibilità liquide" corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alla liquidità esistente nelle casse sociali e sono state valutate al valore nominale.

##### Risconti

Nella voce D. "Risconti attivi", sono iscritti esclusivamente e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; tali risconti sono quasi esclusivamente riferibili, come da tabella successivamente esposta, a quote di titoli di viaggio riaccreditati alle società consorziate di competenza dell'esercizio successivo.

Nella voce E. "Risconti passivi", sono iscritti esclusivamente proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; tali risconti sono unicamente riferibili, come da tabella in seguito esposta, a quote di titoli di viaggio riscossi dall'utenza, poi riaccreditati alle due società consorziate, vedasi la correlata voce "Risconti attivi" di competenza dell'esercizio successivo.

##### Debiti

In ossequio al nuovo dettato dell'art 2426 c.8 i debiti sono rilevati al valore nominale se sorti prima del 31 dicembre 2015, per i debiti sorti dopo tale data è stato valutato se applicare il criterio del costo ammortizzato che tuttavia non trova applicazione, trattandosi di debiti infruttiferi e avente scadenza temporale inclusa nei 12 mesi.

##### Ricavi e costi

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente tenuto conto dell'integrale trasferimento dei relativi benefici economici a favore della società, mentre i proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, mentre i costi sono rilevati analogamente al momento del completamento della prestazione e, comunque, qualora non certi, in stretta correlazione con la maturazione dei proventi.

##### Imposte correnti e differite

Le imposte correnti e differite sono state determinate nel rispetto della normativa fiscale vigente al momento della chiusura del bilancio. La stima delle imposte differite è valutata sulla base delle aliquote vigenti alla chiusura dell'esercizio, tenuto conto della ragionevole previsione del carico fiscale che sarà effettivamente assolto nei futuri esercizi per quelle eventualmente sorte nell'esercizio, operando analogamente anche per le imposte anticipate attive che, allo stato, si ritiene che non siano fornite dei requisiti di ragionevole certezza per la loro iscrizione in bilancio.

### MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI-Art. 2427, n. 2 Codice civile

#### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo esercizio corrente	€	12.062
Saldo esercizio precedente	€	13.657
<b>Variazione</b>	€	- 1.595

Le variazioni dell'esercizio sono state le seguenti:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Costo originario	14.675	-
Meno: Ammort. e var. fondo es. precedenti	1.018	-
Valore inizio esercizio	13.657	-
Acquisizioni dell'esercizio	1.675	14.675
Meno: Ammortamenti dell'esercizio	3.270	1.018
<b>Totale netto di fine esercizio</b>	<b>12.062</b>	<b>13.657</b>

Nell'esercizio corrente si registra una variazione dovuta all'acquisto di licenze software.

## B II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel bilancio in oggetto sono rappresentate le seguenti immobilizzazioni materiali:

Saldo esercizio corrente	€	8.598
Saldo esercizio precedente	€	10.532
<b>Variazione</b>	€	- 1.934

Le variazioni dell'esercizio sono state le seguenti:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>B.II.3 - Attrezzature industriali e commerciali</b>		-
Valore inizio esercizio	10.532	1.530
Acquisizioni dell'esercizio	-	9.670
Meno: Ammortamenti dell'esercizio	- 1.934	- 668
<b>Totale netto di fine esercizio</b>	<b>8.598</b>	<b>10.532</b>

## B III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie

**"COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO" E "COSTI DI SVILUPPO" - Art. 2427, n. 3**

Costi di impianto e ampliamento

La società non ha iscritto alcun valore per costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale.

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO - Art. 2427, n. 4  
Codice Civile**

**ATTIVO**



**ATTIVO CIRCOLANTE**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II            - Crediti;
- Voce IV           - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/19 è pari ad € 10.356.939 e, rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in aumento pari ad € 353.732.

**Variazioni dei Crediti**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "Attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di € 8.674.706 tali importi hanno subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Saldo esercizio corrente	€	8.674.707
Saldo esercizio precedente	€	8.089.972
<b>Variazione</b>	€	<b>584.735</b>

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Verso Clienti	7.427.434	7.549.798	-122.364
- Fondo Svalutaz. Crediti	-15.466	-15.466	0
Clienti al netto f.do svalut.	<b>7.411.968</b>	<b>7.534.332</b>	<b>-122.364</b>
Verso imprese controllanti	954.527	427.964	526.563
Crediti tributari	211.449	14.530	196.919
Verso altri	126.109	120.468	5.641
Verso biglietterie	0	22.024	-22.024
- Fondo Svalutaz. Crediti	-29.346	-29.346	0
Crediti v/altri al netto f.do svalut.	<b>96.763</b>	<b>113.146</b>	<b>-16.383</b>
<b>Totale</b>	<b>8.674.707</b>	<b>8.089.972</b>	<b>584.735</b>

La variazione nel saldo dei Crediti è spiegata dalla marginale riduzione dei Crediti verso Clienti per servizi resi agli enti pubblici.

A seguito della ricognizione sui crediti aziendali si ritiene di non apportare variazioni al fondo svalutazione crediti sotto rappresentato:



Fondo Svalutazione	Tassato	Forfettario fiscale	Crediti minori scaduti da almeno sei mesi	Procedure Concorsuali	Totale fondi svalutazione
Saldi inizio esercizio	€ 29.346	€ 10.750	€ 4.237	€ 479	€ 44.812
<b>Movimenti esercizio:</b>					
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Utilizzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	
		€ -	€ -	€ -	
Riprese di valore	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Svalutazioni:</b>					
	€ -	€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -	€ -	
Ordinarie		€ -			€ -
<b>Totali</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Saldi fine esercizio	€ 29.346	€ 10.750	€ 4.237	€ 479	€ 44.812

La voce **C-II-1 "Crediti V/Clienti"**, risulta così ripartita ed ha avuto le seguenti variazioni:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Clienti per fatture da emettere (*)	2.763.131	3.483.448	-720.317
Crediti v/clienti per fatture emesse (**)	4.664.303	4.066.350	597.953
F.do svalutazione crediti	-15.466	-15.466	0
<b>Totale</b>	<b>7.411.968</b>	<b>7.534.332</b>	<b>-122.364</b>
(*) di cui Socio Tran	102.752	118.715	-15.963
(**) di cui v/Socio Tran	528.151	261.286	266.865
di cui v/Socio Tran (Totale)	630.903	380.001	250.902
di cui v/Altri debitori (Totale)	6.781.065	7.154.331	-373.266

La riduzione marginale dei crediti verso clienti per fatture emesse è spiegata dai tempi di liquidazione dei corrispettivi maturati su contratti di servizio da parte degli enti clienti.

Il saldo delle fatture da emettere al 31-12-2019 è principalmente spiegato dalla presenza dei crediti di cui alla quota del 5% del valore dei contratti di servizio ( annualità 2018 e 2019) per complessivi € 1.138.673, dal credito verso enti relativo al riconoscimento dell'una tantum contrattuale per le annualità 2013-2014 per € 175. 899 e ad un residuo credito verso il comune di ancona per relativo a rimborsi per manutenzioni eseguite su infrastrutture di sua proprietà per € 30.869.

A quanto sopra vanno aggiunti i crediti maturati per quota di agevolazione tariffaria a carico degli enti (regione e comuni) maturata nel corso degli anni precedenti per complessivi 1.211.342 e non ancora fatturata, il valore dei crediti maturati per gli abbonamenti integrati ferro-gomma che vanno fatturati a Trenitalia per complessivi € 47.395 ed il valore delle fatture da emettere verso il socio Tran per complessivi €102.751.

La voce **C-II 4 "Crediti v/Controllanti"** rappresentata da Conerobus S.p.a., è così composta ed ha avuto le seguenti variazioni:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Crediti per fatture da emettere	159.042	116.013	43.029
Crediti per fatture emesse	795.485	311.951	483.534
Credito per iva di gruppo	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>954.527</b>	<b>427.964</b>	<b>526.563</b>

Il credito verso controllanti si riferisce all'addebito alla controllante degli aggi sulla vendita di titoli urbani ed extraurbani.

La voce **C-II 4-BIS "Crediti Tributarî"** risulta così ripartita ed ha avuto le seguenti variazioni:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Crediti v/Erario c/IVA anno corrente	211.435	14.519	196.916
Crediti v/Erario c/ires anno corrente	14	11	3
Crediti v/Erario c/IRAP anno corrente	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>211.449</b>	<b>14.530</b>	<b>196.919</b>

La voce **C-II 5 "Crediti v/altri"** risulta così suddivisa ed ha avuto le seguenti variazioni:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Crediti v/Enti prev.i, ass.li ed ass.vi	0	0	0
Crediti v/Biglietteria	126.109	142.492	-16.383
- Fondo Svalutaz. Crediti Biglietteria	-29.346	-29.346	0
Crediti v/debitori diversi	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>96.763</b>	<b>113.146</b>	<b>-16.383</b>

#### Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono pari ad €1.682.232 ed hanno avuto le seguenti variazioni:

Saldo esercizio corrente	€	1.682.232
Saldo esercizio precedente	€	1.913.235
<b>Variazione</b>	€ -	<b>231.003</b>

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.675.727	1.913.230	-237.503
Denaro e valori in cassa	6.505	5	6.500
<b>Totali</b>	<b>1.682.232</b>	<b>1.913.235</b>	<b>-231.003</b>

La voce C-IV 1 "Disponibilità Liquide - Conti correnti bancari" è rappresentata dalle disponibilità attive presso gli istituti di credito, il conto postale e denaro in cassa presso rivendite di proprietà per € 1.675.727 mentre la voce C-IV 1 "Disponibilità Liquide - Denaro in cassa" è costituita dalla Cassa economale e da effetti cambiari per € 6.500.

### RISCONTI ATTIVI

La voce risconti attivi, evidenziata nell'Attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammonta ad € 2.273.271 interamente riferibili a quote di titoli di viaggio plurimensili riscossi dall'utenza e poi riaccreditati alle due società consorziate. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo esercizio corrente	€	2.273.271
Saldo esercizio precedente	€	2.197.772
<b>Variazione</b>	€	<b>75.499</b>

### PASSIVO

#### Voce A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta 700.000 (al lordo di arrotondamenti di euro -2 esplicitati nella voce Altre riserve) e risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
I - Capitale	500.000	500.000	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	200.000	200.000	0
VII - Altre Riserve	-2	-3	1
IX - Utile(perdita) dell'esercizio	0	0	0
<b>Totale patrimonio Netto</b>	<b>699.998</b>	<b>699.997</b>	<b>1</b>

Di seguito si riportano i movimenti dell'esercizio:

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
I - Capitale	500.000	0	0	500.000
II - Riserva da soprap. azioni	200.000	0	0	200.000
VII - Altre Riserve	-3	1	0	-2
<b>Totale patrimonio Netto</b>	<b>699.997</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>699.998</b>

**Voce D - DEBITI**

L'importo totale dei debiti dello stato patrimoniale esposto alla voce "D" per un importo complessivo di €9.677.813 che, rispetto al precedente esercizio, evidenzia la seguente variazione:

Saldo esercizio corrente	€	9.677.813
Saldo esercizio precedente	€	9.328.062
Variazione	€	349.751

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio, precisando che non figurano partite con scadenza oltre l'esercizio successivo e, pertanto, non sono stati oggetto di attualizzazione:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Debiti v/banche	2.871	1.974	897
Debiti v/fornitori	2.019.356	2.173.253	-153.897
Debiti v/controllanti	7.653.989	6.855.796	798.193
Debiti tributari	1.598	271.454	-269.856
Altri debiti	0	25.586	-25.586
<b>Totale</b>	<b>9.677.814</b>	<b>9.328.063</b>	<b>349.751</b>

La variazione dei debiti v\controllanti rappresenta il valore dei corrispettivi fatturati dal socio di maggioranza e non ancora incassati dalla società, mentre i debiti verso fornitori accolgono i debiti per fatture emesse e da ricevere dal socio Tran ed i debiti per fatture da ricevere del socio di maggioranza; in entrambi i casi la variazione è la diretta conseguenza dei tempi di pagamento degli enti committenti.

La voce **D.7 "Debiti v/fornitori"**, risulta così suddivisa ed ha avuto le seguenti variazioni:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere (*)	1.040.433	1.214.547	-174.114
Debiti v/rivendite per documenti da ricevere	24.003	3.858	20.145
Debiti v/fornitori per fatture ricevute (**)	954.920	956.798	-1.878
Note di credito da ricevere (***)	0	-1.950	1.950
Anticipo a Fornitori	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.019.356</b>	<b>2.173.253</b>	<b>-153.897</b>
(*) di cui v/Socio TRAN al netto anticipi	1.025.333	828.067	197.266
(**) di cui/Socio TRAN	943.243	908.048	35.195
(***) di cui/Socio TRAN	0	-1.950	1.950
<b>di cui/Socio TRAN (Totale)</b>	<b>1.968.576</b>	<b>1.734.165</b>	<b>234.411</b>
<b>di cui v/Altri creditori (Totale)</b>	<b>50.780</b>	<b>439.088</b>	<b>-388.308</b>

I debiti per fatture da ricevere sono riferibili principalmente ai corrispettivi maturati dal socio Tran per i servizi erogati di sua competenza.

La voce **D.11 "Debiti v/imprese controllanti"**, rappresentata dalla quota Conerobus SpA, risulta così suddivisa ed ha avuto le seguenti variazioni:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Fatture da ricevere	2.320.717	2.843.598	-522.881
Fatture ricevute	5.333.272	4.035.423	1.297.849
Note di credito da ricevere	0	-23.225	23.225
<b>Totale</b>	<b>7.653.989</b>	<b>6.855.796</b>	<b>798.193</b>

La voce **D.12 "Debiti tributari"** risulta così formata ed ha avuto le seguenti variazioni:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Debiti verso erario	1.598	271.454	-269.856
<b>Totale</b>	<b>1.598</b>	<b>271.454</b>	<b>-269.856</b>

Il valore dei debiti tributari risulta influenzato dal decremento del debito iva generato dalla dinamica dei movimenti credito\debito conseguenti l'applicazione del regime di *split payment* ormai a regime nell'anno 2019.

La voce **D.14 "Debiti v/altri"** risulta così rappresentata ed ha avuto le seguenti variazioni:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Trenomarcheбус Convenzione Dip.Reg.	1.711	0	-1.711
Debiti vari	23.875	0	-23.875
<b>Totale</b>	<b>25.586</b>	<b>0</b>	<b>-25.586</b>

#### Voce E - RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi risultano evidenziati nel "Passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di € 2.251.132.

Saldo esercizio corrente	€	2.273.058
Saldo esercizio precedente	€	2.197.108
<b>Variazione</b>	€	<b>75.950</b>

Il dettaglio dei risconti passivi è riportato in seguito nella sezione "Composizione delle voci risconti attivi e passivi Art. 2427 n. 7 C.C."

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE.-Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

#### CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E CREDITI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI -Art. 2427, n. 6 Codice Civile

La società non ha debiti o crediti di durata residua superiore a 5 anni e neppure debiti assistiti da garanzie reali di alcun genere.

**EFFETTI VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI -Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile**

La società non ha effettuato nessuna operazione in valuta estera

**OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE -Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile**

Alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**RATEI E RISCONTI ATTIVI, E PASSIVI, ALTRI FONDI" ED ALTRE RISERVE -Art. 2427, n. 7 Codice Civile**

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n.3, codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni ai due esercizi 2019 e 2020.

La composizione e le variazioni analitiche delle voci "Risconti attivi" e "Risconti passivi" sono le seguenti:

**Risconti attivi**

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Ripartizione titoli di viaggio	2.273.057	2.197.013	76.044
Polizze fidejussorie	214	476	-262
Altri costi	0	283	-283
<b>Totale</b>	<b>2.273.271</b>	<b>2.197.772</b>	<b>75.499</b>

**Risconti passivi**

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Abbonamenti ed altri titoli di viaggio	2.273.058	2.197.108	75.950
<b>Totale</b>	<b>2.273.058</b>	<b>2.197.108</b>	<b>75.950</b>

Le variazioni riscontrate sono frutto della distribuzione delle vendite temporali dei titoli di viaggio plurimensili e mensili che determinano un rinvio al futuro esercizio delle quote di ricavo relative a titoli venduti nel 2019 ma il cui periodo di validità e fruizione è a cavallo dei due esercizi 2019/2020.

**ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO ED ALTRE RISERVE -Art. 2427, n. 7 bis Codice Civile**

Il Principio contabile O.I.C. n° 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel patrimonio netto. Stante la connotazione consortile della società, e quindi l'assenza di utili (o di perdite), il bilancio d'esercizio non presenta riserve formatesi con la destinazione di utili di esercizio. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la possibilità di distribuzione, relativamente a

ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

**Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità:**

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale	500.000	B	€ 0
Riserva di capitale:			
Ris. soprapprezzo azioni	200.000	B	€ 0
Riserva di utili:			
Altre riserve	- 2		
<b>Totale</b>	<b>699.998</b>		<b>€ 0</b>
Quota non distribuibile	699.998		€ 0
Residua quota distribuibile	-		0

(\*) Possibilità di utilizzazione: **A** per aumento capitale, **B** copertura perdite, **C** distribuzione ai soci. Per la voce "**Sovrapprezzo azioni**" si precisa che, vista la natura consortile della società che comporta la chiusura a pareggio della gestione reddituale, nel concreto questa voce non potrà essere oggetto di distribuzione nel corso dell'attività sociale (e quindi salvo in caso di messa in liquidazione per qualsiasi causa) in quanto non sussiste e ragionevolmente non sussisterà in futuro alcun riserva legale nel limite stabilito dall'Art. 2430 C.C. (20 % del capitale sociale).

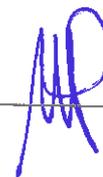
**ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE-Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**INFORMAZIONI SU IMPEGNI GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTATI DALLO STATO PATRIMONIALE -Art. 2427, n. 9 Codice Civile**

Si da notizia del fatto che le polizze indicate, scadenti al 31-12-2018 sono state rimesse con scadenza al 31-12-2019 per la stessa somma assicurata. Tali impegni sono connessi ai contratti di servizio in essere per lo svolgimento dei relativi servizi di trasporto pubblico. Si ritiene che non esistano possibili passività potenziali che debbano essere qui evidenziate.

Nro Contratto	Data Effetto	Data Scadenza	COMUNE	SOMMA ASSICURATA €.
49392901	30/06/2019	30/06/2020	COMUNE DI JESI	100.000,00
50704578	30/06/2019	30/06/2020	COMUNE DI SENIGALLIA	70.425,00
49392972	31/12/2019	31/12/2020	COMUNE DI CASTELFIDARDO	10.000,00
49392973	31/12/2019	31/12/2020	COMUNE FALCONARA	13.000,00
49392974	31/12/2019	31/12/2020	COMUNE SASSOFERRATO	42.500,00
49392976	31/12/2019	31/12/2020	REGIONE MARCHE	1.089.309,47
49392977	31/12/2019	31/12/2020	COMUNE DI ANCONA	721.347,25



**RIPARTIZIONE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI E SECONDO AREE GEOGRAFICHE-  
Art. 2427, n. 10 Codice Civile**

**A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite e prestazioni passano da €36.281.069 a €36.462.339 facendo registrare un incremento di € 181.270 principalmente da un incremento dei corrispettivi per servizi erogati sui bacini urbani (+76.987 per servizi aggiuntivi al netto della quota finanziata dalla rimodulazione tariffaria e +€ 75.254 per altri servizi di trasporto) ed un modesto incremento dei ricavi da vendita di titoli di viaggio + €24.463

**A5 - Altri ricavi e proventi**

Se ne fornisce il relativo dettaglio comparato con i valori del precedente esercizio:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Arrotondamenti attivi	42	65	-23
Sanzioni amministrative passeggeri	417.517	417.317	200
Rimborsi Comune di Ancona per lavori di Filovia	4.130	36.000	-31.870
Rimborsi Comune di Jesi per spese impianti elettromeccanici	0	0	0
Sopravvenienze attive ed insussistenze passive ordinarie	40.940	76.456	-35.516
Riprese di valore	0	0	0
altri proventi vari	0	584	-584
<b>Totale</b>	<b>462.629</b>	<b>530.422</b>	<b>-67.793</b>

Le sanzioni amministrative sono distintamente contabilizzate al momento dell'incasso, in quanto la rilevazione per competenza economica potrebbe comportare la rilevazione di crediti estremamente incerti e, pertanto, non sarebbero compatibili con le concrete modalità di esazione delle stesse, l'incremento dei ricavi è dunque diretta conseguenza di un maggior volume di sanzioni incassate nell'esercizio.

Le Sopravvenienze Attive e le insussistenze di passivo accolgono per €40.940 la ulteriore riduzione dei debiti verso i Soci in applicazione della rettifica eseguita dall'Ente Regione Marche con DGR 1052/2018 del *PROTOCOLLO D'INTESA INTEGRATIVO TRA LA REGIONE MARCHE ED I GESTORI DEL TPL AUTOMOBILISTICO PER LA SPERIMENTALE REVISIONE DEI CORRISPETTIVI DEL PERIODO 01.07.2013-31.12.2014*; la quale riconosce alla Società un minor valore rispetto a quanto precedentemente definito dalla DGR 114/2015 e ai tempi iscritto a debito dei soci.

**Settore di attività:**

Si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività, come riferito nell'introduzione della Nota integrativa.

**Area geografica:**

Con riferimento alla ripartizione dei ricavi per area geografica, si precisa che tutti i ricavi, alla luce dell'attività svolta, sono tutti riferibili alla Provincia di Ancona.

**IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI E ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA  
ECCEZIONALE-Art. 2427, n. 13 Codice Civile**

Non vi sono nell'esercizio voci di costo o ricavo di entità o incidenza eccezionale.

**DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE IMPOSTE  
DIFFERITE ED ANTICIPATE- Art. 2427, n° 14 Codice Civile**

Nel corrente esercizio non sono state apportate apprezzabili variazioni fiscali al risultato civilistico per la determinazione del reddito IRES e, pertanto, le variazioni temporanee sono rappresentate dal valore residuo delle svalutazioni tassate operate nel Biennio 2013 - 2014 pari ad € 44.812, che, seppur formalmente di natura temporanea fino al momento in cui tali perdite stimate non assumeranno i requisiti

della definitività, sono da considerarsi, causa l'incertezza dei tempi di riversamento (recupero fiscale) ed alla luce della natura consortile della società, che determina risultati di esercizio sempre costantemente in pareggio, nel concreto come definitive.

In considerazione di quanto sopra, pertanto, il corrispondente recupero fiscale delle precisate residue variazioni fiscali è di incerto realizzo; tale incertezza rende il corrispondente beneficio fiscale futuro di € 10.755 (Ires 24 %) privo dei requisiti di ragionevole certezza, e, quindi, non è stato, in conformità ai principi contabili, oggetto di iscrizione in bilancio.

Analogamente l'ammontare delle perdite fiscali riportate dai precedenti esercizi e che ragionevolmente non saranno oggetto di utilizzo in sede di definizione del reddito imponibile, ammontanti ad € 163.823, in assenza del requisito della ragionevole certezza non hanno determinato alcuna iscrizione in bilancio del corrispondente beneficio fiscale implicito quantificabile in € 39.318 (Ires 24 %).

Con riferimento all'IRAP si ritiene di precisare solamente che, alla luce della piena rilevanza fiscale delle valutazioni civilistiche e dell'assenza di specifiche variazioni in aumento che non trovino integrale e coerente assorbimento con speculari variazioni in diminuzione, in applicazione del principio di correlazione, la tematica della valutazione delle imposte differite passive ed attive non trova concreta applicazione.

Quanto appena precisato si ritiene costituisca, tenuto conto della specificità della posizione fiscale della società, adeguato adempimento alle previsioni di legge in tema di bilancio che imporrebbero la redazione di un prospetto di riconciliazione fra i risultati civilistici e fiscali, ai fini sia IRES che IRAP.

Circa le imposte correnti dell'esercizio, come nel precedente esercizio e come già riferito, non si è reso necessario imputare alcun importo per imposte correnti IRES in assenza di ulteriori svalutazioni crediti tassate non ritenute necessarie in base al complessivo stato di esigibilità dei crediti in essere.

Per quanto concerne l'IRAP, non è stato rilevato nessun carico fiscale a tale titolo, in considerazione del valore negativo del valore della produzione netta e della piena rilevanza ai fini IRAP delle voci costituenti il valore ed i costi della produzione, rilevati in conformità ai principi civilistici di redazione del bilancio di esercizio.

**AMMONTARE COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI CONCESSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI-Art. 2427, nn° 16 - 16-bis Codice Civile**

Si fornisce il dettaglio di compensi e rimborsi eventualmente riconosciuti ai soli sindaci nel corso dell'anno 2019, dato che gli amministratori non ne percepiscono come più avanti specificato, confrontato con i valori dell'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Onorari ed indennità	25.530	25.332	198
<b>Totale Compensi Collegio Sindacale</b>	<b>25.530</b>	<b>25.332</b>	<b>198</b>

Come sopra accennato su conformi deliberati assembleari, successivamente confermato in sede di rinnovo delle cariche, espressamente accettati dagli amministratori, non sono riconosciuti né emolumenti né rimborsi spese ai componenti del Consiglio di amministrazione. Si fornisce, altresì, in base al Punto 16-bis) dell'Articolo 2427 C.C., la distinzione degli onorari del Collegio Sindacale, distinguendo quanto spettante per la funzione di controllo legale dei conti ex Art. 2409-bis C.C. e quanto dovuto per la generale di vigilanza sulla gestione specificatamente attribuita al Collegio:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Controllo legale dei conti	9.100	9.100	0
Vigilanza ex art. 2403 C.C.	16.430	16.232	198
<b>TOTALE</b>	<b>25.530</b>	<b>25.332</b>	<b>198</b>

Non sono state erogate anticipazioni o crediti agli amministratori ed ai sindaci e non sono stati assunti impegni di alcun genere per loro conto.

**OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE PRECISANDONE L'IMPORTO, LA NATURA DEL RAPPORTO AI FINI DELLA SEGNALAZIONE DEGLI EFFETTI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA E SUL RISULTATO ECONOMICO-Art. 2427, n. 22 bis) Codice Civile**

A tale riguardo si ritiene che, pur essendo le operazioni passive quasi esclusivamente attuate con parti correlate (nella fattispecie i propri due unici soci) e quindi di per sé estremamente rilevanti, considerata la definizione prevista dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea richiamata dalla normativa italiana, non sussista il secondo dei due presupposti previsti ("e non siano concluse a normali condizioni di mercato") in considerazione dell'assenza di un parametro di raffronto per l'identificazione di un adeguato riferimento di mercato in relazione agli specifici obblighi previsti negli atti del bando di gara per la selezione del socio privato stabiliti alla costituzione della ns. società. Pertanto non si fornisce alcuna evidenziazione delle operazioni passive secondo la loro natura in quanto non necessaria per comprendere i loro effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico della società.

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti della presente nota integrativa, si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

**Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti a fine esercizio**

Si precisa che il patrimonio netto è interessato da una riserva costituita per soprapprezzo azioni di € 200.000 e da una riserva per arrotondamenti di € -2 e che nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in quelli precedenti.

**INFORMAZIONI SU SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE RICEVUTI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI EX ART. 1 COMMA 125 LEGGE 124/2017**

A decorrere dall'anno 2018 in base all'art. 1 comma 125 della legge 124/2017 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio, in base al principio di cassa e, comunque, limitatamente alle somme, per ogni singolo rapporto, complessivamente superiori ad € 10.000; tale normativa prevede, altresì, che in caso di inadempimento, le somme dovranno essere oggetto di restituzione entro tre mesi (si ritiene dalla pubblicazione del Bilancio).

Tanto precisato, tenuto conto delle interpretazioni che ritengono non soggetti a tale obbligo informativo le somme derivanti da rapporti su base contrattuale e/o convenzionale, si è deciso di esporre tutte le somme percepite da amministrazioni ed organismi pubblici a titolo di ristoro della differenza esistente, in caso di vendita di titoli a cui si applica un qualche genere di agevolazione tariffaria, tra tariffa stabilita dall'ente per la vendita ai soggetti aventi diritto ed il prezzo di vendita ordinario.

Si precisa, altresì, che gli importi di seguito indicati, alla luce del criterio di identificazione basato sull'effettiva riscossione dell'esercizio, comprendono anche somme non oggetto di rilevazione contabile quali ricavi nel presente bilancio in quanto riferibili anche a precedenti esercizi nei quali erano già stati oggetto di rilevazione contabile in base al principio della competenza economica e, pertanto, non sono immediatamente riconciliabili con i valori di bilancio.

Si espongono, pertanto, in forma tabellare le somme complessivamente percepite pari ad € 1.728.268,63 tenuto conto delle indicazioni fornite dal documento del CNDC del Marzo, 2019, indicando, in base alle previsioni di cui alla Legge n° 124/17, Art.1, comma 125, i dati inerenti ai soggetti eroganti, all'ammontare delle somme incassate con una breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio:

TIPOLOGIA	RAGIONE SOCIALE	Totale anno 2019
Titolo di viaggio (quota agevolazioni & integrazioni tariffarie a carico ente)	COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE	32,03
Titolo di viaggio (quota agevolazioni & integrazioni tariffarie a carico ente)	Comune Di Monte San Vito	564,23

Titolo di viaggio(quota agevolazioni & integrazioni tariffarie a carico ente)	COMUNE DI MONTEFIORE DELL'ASO	0,80
Titolo di viaggio(quota agevolazioni & integrazioni tariffarie a carico ente)	COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO	55,85
Titolo di viaggio(quota agevolazioni & integrazioni tariffarie a carico ente)	COMUNE DI SANTA MARIA NUOVA	194,39
Titolo di viaggio(quota agevolazioni & integrazioni tariffarie a carico ente)	Regione Marche - Servizio Trasporti	1.531.489,86
Titolo di viaggio(quota agevolazioni & integrazioni tariffarie a carico ente)	Comune Di Ancona	34.372,00
Titolo di viaggio(quota agevolazioni & integrazioni tariffarie a carico ente)	Comune Di Jesi	45.790,00
Titolo di viaggio(quota agevolazioni & integrazioni tariffarie a carico ente)	Regione Marche - Servizio Trasporti	115.769,47
<b>TOTALE</b>		<b>1.728.268,63</b>

### FATTI ED EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO-Art. 2427, n. 22 quater) Codice Civile

I principali eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esclusivamente connessi all'emergenza sanitaria legata al COVID-19 che hanno interessato e stanno interessando direttamente l'attività svolta dalle società consorziate.

#### L'emergenza epidemiologica

Il focolaio iniziale di polmonite ad eziologia non nota nella città di Wuhan è stato notificato dalle autorità sanitarie cinesi il 31 dicembre 2019.

Il 9 gennaio 2020 è stato identificato un nuovo coronavirus, denominato SARS-CoV-2, come causa di queste patologie, denominate COVID-19.

Il 31 gennaio 2020 l'*International Health Regulations Emergency Committee* dell'OMS ha definito il fenomeno un'emergenza internazionale.

In Italia i primi casi di infezione sono stati confermati il 30 gennaio 2020 e il 21 febbraio è stato confermato il primo caso autoctono, con progressiva e rapida diffusione sul territorio nazionale, con particolare e grave intensità nelle regioni di Lombardia e Veneto.

#### I provvedimenti normativi per il contenimento del contagio e gli effetti sull'attività della Società e delle società consorziate

Sul territorio nazionale sono stati emanati provvedimenti di contrasto a partire dal mese di gennaio (Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020 Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus - GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020 e Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili -GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020), a cui sono seguiti nel mese di marzo provvedimenti particolarmente significativi ed impattanti sul sistema sociale ed economico del Paese e sullo specifico settore del trasporto pubblico locale.

Per quanto concerne l'impatto sullo svolgimento dell'attività costituente l'oggetto sociale della Società e sul settore del trasporto pubblico locale, risultano di particolare rilievo i seguenti provvedimenti normativi che hanno posto stringenti limiti alla mobilità dei cittadini e sospeso gran parte delle attività produttive industriali e commerciali:

- L'Ordinanza della Regione Marche n°1 del 25 febbraio 2020 con la quale a partire dal 26 febbraio 2020 e fino al 4 marzo 2020 su tutto il territorio regionale veniva sancita la sospensione delle manifestazioni pubbliche, la sospensione di tutte le attività didattiche di ogni ordine e grado, la sospensione dei viaggi di istruzione sul territorio nazionale ed all'estero, la chiusura dei musei e delle biblioteche ed infine la sospensione dei concorsi pubblici. L'ordinanza in oggetto veniva poi richiamata e riconfermata dalla successiva Ordinanza n°3 del 3 marzo che prorogava le sospensioni fino all'8 marzo 2020.
- il DPCM 8 marzo 2020, così come esteso a tutto il territorio nazionale dal DPCM 9 marzo 2020, ha previsto una limitazione alla mobilità delle persone fisiche, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute, la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado e ulteriori misure finalizzate ad evitare assembramenti di persone e a consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un

metro.

- il DPCM 11 marzo 2020 ed il DPCM 22 marzo 2020, come modificato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 25.03.2020 e dal DPCM dell'01.04.2020, con i quali il Governo ha sospeso, dal 12.03.2020 e, per effetto delle successive proroghe ed integrazioni, fino al 3.05.2020, "tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1, fatta salva la possibilità per le imprese non ricomprese nell'allegato 1 di proseguire l'attività produttiva, previa comunicazione al Prefetto territorialmente competente, qualora ciò fosse necessario per assicurare la continuità delle filiere di cui all'allegato 1, ferma in ogni caso l'adozione di tutte le misure sanitarie necessarie.

Ad integrazione dei suddetti provvedimenti governativi, per la programmazione dei servizi di TPL su gomma nel corso dell'emergenza Coronavirus, è intervenuta l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale della regione Marche n. 8 del 13 Marzo 2020.

In particolare detta Ordinanza, rilevato che l'utenza è molto rarefatta o pressoché nulla su molte direttrici di trasporto regionale e che gli organici di personale in alcuni ambiti potrebbero incominciare ad essere in sofferenza, anche se le aziende hanno garantito la regolarità del servizio, ha previsto una programmazione dei servizi di TPL automobilistici in forma emergenziale e la sua erogazione in forma variabile a seconda dell'evoluzione dell'emergenza.

La Regione Marche ha fornito l'indicazione ai gestori di elaborare e trasmettere un programma di esercizio, che, a partire dal 14 marzo 2020, prevedesse il mantenimento dei servizi minimi essenziali e utili a soddisfare le esigenze di mobilità delle persone autorizzate agli spostamenti per ragioni di lavoro, salute o necessità inderogabile. Tra i servizi minimi essenziali sono stati ricompresi quelli per raggiungere le strutture sanitarie, i servizi pubblici e istituzionali essenziali attivi, le strutture di vendita di generi alimentari e di prima necessità, le attività produttive operanti, i nodi di scambio del trasporto regionale.

Anche sulle direttrici potenzialmente utili allo spostamento di viaggiatori autorizzati è stata prevista una riduzione delle frequenze proporzionalmente alla riduzione dell'utenza presente nell'ultima settimana (riduzioni medie non inferiori al 40-50% per i servizi urbani e al 60-70% per quelli extraurbani), con la prescrizione che tutti i servizi siano organizzati in modo da garantire le condizioni di sicurezza sanitaria sia per gli operatori, sia per gli utenti.

La Regione Marche, dando atto che gli attuali contratti di servizio non contengono strumenti utili a gestire una fattispecie imprevedibile come la presente, una volta messa a tutela la salute pubblica, ha assicurato che verranno trovati i giusti meccanismi di tutela degli equilibri economici - finanziari degli stessi, anche alla luce delle misure che il Governo produrrà a sostegno del settore considerata l'eccezionalità della situazione.

Con nota del 18.03.2020, COVID19 – Circolare interpretativa dell'Ordinanza n. 8 del 13 marzo 2020, il Dirigente del Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio ha specificato che, in ogni caso, al fine di evitare problemi di cassa ai gestori e accogliendo le richieste di Anav ed Asstra, i flussi finanziari dei mesi di marzo ed aprile 2020 resteranno inalterati (acconto 95%), salvo conguagliare successivamente, alla luce dei minori costi variabili sostenuti e degli oneri coperti dallo Stato. Le modalità di remunerazione dei servizi nel periodo di emergenza, in deroga alle norme contrattuali vigenti, saranno oggetto di apposito e specifico accordo aggiuntivo che detterà tra le parti le diverse regole per la verifica dei costi e dei ricavi, per la garanzia dell'equilibrio economico-finanziario e della equa remunerazione complessiva dei contratti di servizio. La Regione adotterà uno schema di accordo utile anche per i Comuni.

#### Le misure a sostegno delle attività economiche

I principali provvedimenti normativi di carattere economico a sostegno delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica possono essere di seguito riepilogati:

- Il Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9, che ha previsto la sospensione, senza limiti di fatturato, per i settori più colpiti, tra cui il TPL, dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria per i mesi di marzo e aprile e del versamento IVA di marzo.
- Il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (cosiddetto Decreto "Cura Italia"), con il quale il Governo ha disposto, tra le altre, una serie di misure a sostegno delle imprese, tra cui in particolare: i) la proroga della sospensione dei versamenti fiscali e previdenziali; ii) la facoltà per le aziende che nell'anno 2020 sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19 di "presentare domanda di concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale o di accesso all'assegno ordinario con causale "emergenza COVID-19", per periodi decorrenti dal 23 febbraio 2020 per una durata massima di nove settimane e comunque entro il mese di agosto 2020" (art. 19, DL 18/2020), potendo ricorrere a procedure semplificate in deroga alla normativa vigente; iii) la facoltà per le "attività imprenditoriali danneggiate dall'epidemia di COVID-19" di avvalersi, previa espressa richiesta alle banche, agli intermediari finanziari ex art. 106, D.Lgs. 385/1993 (TUB) e agli altri soggetti abilitati alla concessione del credito in Italia, di misure di sostegno finanziario, inclusa la "sospensione sino al 30 settembre 2020" del "pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza prima del

30 settembre 2020", relativamente ai "mutui e agli altri finanziamenti a rimborso rateale" (art. 56, comma 2, lett. c), DL 18/2020). Oltre a quanto precede rileva il disposto dell'art 92 c4 bis con il quale si sancisce che non possono essere applicate dai committenti dei servizi di trasporto pubblico di persone, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020.

- Il Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 (c.d. "decreto liquidità"), pubblicato sulla G.U. 8.4.2020 n. 94 ed in vigore dal 9.4.2020, con il quale sono state previste ulteriori misure di sostegno a carattere finanziario a favore delle imprese ed in particolare, per quanto qui di interesse, superando la Società i requisiti dimensionali per rientrare tra le PMI, l'art. 1 del DL 23/2020 che attribuisce a SACE S.p.A. la possibilità di concedere garanzie in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, a fronte di finanziamenti da questi erogati alle imprese con sede in Italia, fino ad un ammontare complessivo massimo di 200 miliardi di euro, di cui almeno 30 miliardi sono destinati a supporto delle PMI.
- Il Decreto Legge 19 maggio 2020 n°34 (c.d. "decreto rilancio") pubblicato in G.U. n.128 del 19-05-2020 con il i corrispettivi da contratto di servizio, sino alla data del 31-12-2020, che all'art. 200 – Disposizioni in materia di trasporto Pubblico Locale prevede:
  - l'istituzione di un apposito Fondo, con una dotazione di 500 milioni di euro, per sostenere le imprese del settore del trasporto pubblico di persone, oggetto di obbligo di servizio pubblico (trasporto pubblico locale e trasporto ferroviario regionale) che hanno subito e stanno subendo ingenti perdite a seguito della riduzione dei ricavi dalla vendita dei titoli di viaggio per gli effetti derivanti dall'emergenza COVID-19, nonché per la copertura degli oneri derivanti dall'emissione di voucher o prolungamento degli abbonamenti annuali, ordinari e integrati, a decorrere dal termine delle misure di contenimento.
  - L'anticipo al 30 giugno 2020 dell'erogazione dell'80% dello stanziamento 2020 del Fondo Nazionale TPL seguendo i criteri di riparto tra le Regioni adottati nel 2019.
  - L'anticipo al 31 luglio 2020 dell'erogazione, da parte delle amministrazioni titolari dei relativi contratti di servizio, di un anticipo di cassa dell'80% dei corrispettivi contrattualmente previsti fino al 31 agosto 2020 per tutte le imprese di trasporto al fine di sostenere i costi fissi.
  - Inoltre viste le difficoltà finanziarie delle Regioni e degli enti locali nonché delle imprese esercenti il servizio, al fine di evitare il blocco degli investimenti, sono temporaneamente sospese le previsioni che stabiliscono l'obbligo di cofinanziamento nel rinnovo del parco autobus. Per analoghe ragioni appare molto complesso attuare il rinnovo del parco rotabile con modalità ad alimentazione alternativa, pertanto sono altresì sospese le disposizioni sulle modalità alternative al diesel. Nella difficoltà di procedere nelle circostanze attuali, si consente alle amministrazioni ed alle aziende interessate di poter utilizzare la vigente convenzione CONSIP per l'acquisto del materiale rotabile (autobus 3) in scadenza al 1° agosto 2020 sino alla data del 30 giugno 2022, nonché di acquistare mezzi anche in leasing.

Il medesimo decreto legge all'art.215 "Misure di tutela per i pendolari di trasporto ferroviario e TPL", 1. In caso di mancata utilizzazione, in conseguenza delle misure di contenimento previste dall'articolo 1 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, dall'articolo 1 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, nonché dai relativi provvedimenti attuativi, di titoli di viaggio, ivi compresi gli abbonamenti, le aziende erogatrici di servizi di trasporto ferroviario ovvero di servizi di trasporto pubblico locale procedono nei confronti aventi diritto al rimborso, optando per una delle seguenti modalità:

- a) emissione di un voucher di importo pari all'ammontare del titolo di viaggio, ivi compreso l'abbonamento, da utilizzare entro un anno dall'emissione;
- b) prolungamento della durata dell'abbonamento per un periodo corrispondente a quello durante il quale non ne è stato possibile l'utilizzo.

## La Fase 2

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emesso, in data 26 aprile, un nuovo Decreto, pubblicato sulla G.U. 27.4.2020 n. 108 ed in vigore dal 4.05.2020, che prevede misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali, stabilendo le disposizioni relative alla Fase 2, con un allentamento delle misure restrittive.

In particolare il DPCM 26.04.2020, per quanto concerne le prescrizioni influenti sulla vita quotidiana dei cittadini, fermi restando le prescrizioni e divieti vigenti, prevede un ampliamento delle motivazioni che consentono gli spostamenti delle persone fisiche, che devono essere motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità, ovvero per motivi di salute e si considerano necessari gli spostamenti per incontrare congiunti, purché venga rispettato il

divieto di assembramento e il distanziamento interpersonale di almeno un metro e vengano utilizzate protezioni delle vie respiratorie.

E' prevista, poi, una graduale ripresa ed ampliamento dello svolgimento delle attività economiche produttive industriali e commerciali a partire dal 4 maggio 2020.

Per garantire lo svolgimento delle attività produttive in condizioni di sicurezza, le Regioni monitorano con cadenza giornaliera l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e, in relazione a tale andamento, le condizioni di adeguatezza del sistema sanitario regionale. I dati del monitoraggio sono comunicati giornalmente dalle Regioni al Ministero della Salute, all'Istituto superiore di sanità e al Comitato tecnico-scientifico. Nei casi in cui dal monitoraggio emerga un aggravamento del rischio sanitario, individuato secondo i principi per il monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 e secondo i criteri stabiliti entro tre giorni dal Ministro della salute, il Presidente della Regione propone tempestivamente al Ministro della Salute le misure restrittive necessarie e urgenti per le attività produttive delle aree del territorio regionale specificamente interessate dall'aggravamento.

Le imprese la cui attività non è sospesa devono rispettare i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, di cui all'allegato 6, nonché, per i rispettivi ambiti di competenza, il protocollo per il contenimento della diffusione del virus nei cantieri (allegato 7) o nel settore del trasporto e della logistica (allegato 8).

In particolare il precitato allegato 8 al DPCM 26.04.2020, prevede, per ogni specifico settore nell'ambito trasportistico:

- l'obbligo da parte dei responsabili dell'informazione relativamente al corretto uso e gestione dei dispositivi di protezione individuale, dove previsti (mascherine, guanti, tute, etc.);
- La sanificazione e l'igienizzazione dei locali, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro deve essere appropriata e frequente (quindi deve riguardare tutte le parti frequentate da viaggiatori e/o lavoratori ed effettuata con le modalità definite dalle specifiche circolari del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità).
- Ove possibile, installare dispenser di idroalcolica ad uso dei passeggeri.
- Per quanto riguarda il trasporto viaggiatori laddove sia possibile è necessario contingentare la vendita dei biglietti in modo da osservare tra i passeggeri la distanza di almeno un metro. Laddove non fosse possibile i passeggeri dovranno dotarsi di apposite protezioni (mascherine e guanti).
- Nei luoghi di lavoro laddove non sia possibile mantenere le distanze tra lavoratori previste dalle disposizioni del Protocollo vanno utilizzati i dispositivi di protezione individuale. In subordine dovranno essere usati separatori di posizione. I luoghi strategici per la funzionalità del sistema (sale operative, sale ACC, sale di controllo ecc.) devono preferibilmente essere dotati di rilevatori di temperatura attraverso dispositivi automatizzati.
- Per tutto il personale viaggiante così come per coloro che hanno rapporti con il pubblico e per i quali le distanze di 1 mt dall'utenza non siano possibili, va previsto l'utilizzo degli appositi dispositivi di protezione individuali previsti dal Protocollo. Analogamente per il personale viaggiante (a titolo di esempio macchinisti, piloti ecc..) per i quali la distanza di 1 m dal collega non sia possibile.
- Per quanto riguarda il divieto di trasferta (di cui al punto 8 del Protocollo), si deve fare eccezione per le attività che richiedono necessariamente tale modalità.
- Sono sospesi tutti i corsi di formazione se non effettuabili da remoto.
- Predisposizione delle necessarie comunicazioni a bordo dei mezzi anche mediante apposizione di cartelli che indichino le corrette modalità di comportamento dell'utenza con la prescrizione che il mancato rispetto potrà contemplare l'interruzione del servizio.
- Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori, nel caso in cui sia obbligatorio l'uso, saranno individuate dal Comitato per l'applicazione del Protocollo le modalità organizzative per garantire il rispetto delle misure sanitarie per evitare il pericolo di contagio.

Con specifico riferimento al trasporto pubblico locale, l'allegato 8 al precitato DPCM 26.04.2020 prevede che:

- L'azienda procede all'igienizzazione, sanificazione e disinfezione dei treni e dei mezzi pubblici, effettuando l'igienizzazione e la disinfezione almeno una volta al giorno e la sanificazione in relazione alle specifiche realtà aziendali.
- Occorre adottare possibili accorgimenti atti alla separazione del posto di guida con distanziamenti di almeno un metro dai passeggeri; consentire la salita e la discesa dei passeggeri dalla porta centrale e

dalla porta posteriore utilizzando idonei tempi di attesa al fine di evitare contatto tra chi scende e chi sale.

- La sospensione, previa autorizzazione dell'Agenzia per la mobilità territoriale competente e degli Enti titolari, della vendita e del controllo dei titoli di viaggio a bordo.
- La sospensione dell'attività di bigliettazione a bordo da parte degli autisti.

Successivamente con Ordinanza n°31 del 26 maggio 2020 il Presidente della Giunta Regionale delle Marche ha disposto che la programmazione dei servizi di TPL del periodo estivo a scuole chiuse del 2020 si organizzi quantitativamente a regime rispetto al programma di esercizio ordinario per il medesimo periodo del precedente anno rimodulando i volumi su un piano di trasporti più aderente alle mutate esigenze di mobilità.

Nella medesima ordinanza all'art 6 viene sospesa la validità degli abbonamenti scolastici a far data dalla chiusura delle scuole (27 febbraio 2020) ed all'art. 7 si sancisce la necessità di individuare i giusti meccanismi di tutela degli equilibri economico finanziari delle aziende del TPL.

Il contesto operativo in cui si trovano le società consorziate, con un immediato e diretto impatto sull'attività di impresa svolta dalla Società, è particolarmente difficile e complesso, essendo significativamente e negativamente influenzato dalla straordinaria situazione di emergenza sanitaria e dalle conseguenti misure normative finalizzate al suo contenimento.

A livello nazionale nell'Italia ante COVID-19, in un giorno medio feriale, si registravano circa 100 milioni di spostamenti e si percorrevano 1,1 miliardi di km. L'85,8% degli spostamenti motorizzati veniva effettuato con auto e moto, la quota del trasporto pubblico si fermava al 14,2 %.

Gli spostamenti garantiti attraverso la mobilità pubblica sono oltre 14 milioni al giorno, per un totale complessivo annuo di quasi 5,4 miliardi di spostamenti. Nei primi mesi dell'emergenza (Marzo, Aprile 2020) si sono persi quasi 400 milioni di viaggi al mese (-90% dei passeggeri).

Nel corso della fase 2 sarà presumibile attendersi un utilizzo del mezzo di trasporto pubblico quasi esclusivamente per motivazioni legate al lavoro e a situazioni di necessità.

È ipotizzabile prevedere un contributo pressoché nullo della quota di spostamenti dovuta a motivi di studio, atteso che in questa fase non è previsto un ripristino delle attività scolastiche che si auspica possano riprendere nel mese di settembre.

Subiranno inoltre brusche contrazioni le categorie afferenti gli "spostamenti per gestione familiare" ancora fortemente condizionate dall'emergenza epidemiologica, come l'accompagnare figli a scuola, lo svolgimento di visite mediche e visite a parenti.

In termini generali, la quota modale degli spostamenti motorizzati afferente la mobilità privata dovrebbe crescere in maniera importante in questo periodo. Sarà plausibile prevedere un calo delle frequentazioni dei mezzi TPL legato al trasferimento di una parte di utenza che preferirà affidarsi alla mobilità privata.

Alla luce dei dati a disposizione si può ragionevolmente prevedere che nelle fasi emergenziali la domanda di mobilità pubblica potrebbe subire una riduzione di circa il 50%.

Le sopra descritte circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ed avranno nel prossimo futuro significative ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica svolta dalle società consorziate e, quindi, sull'attività della Società, creando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili e quantificabili.

I potenziali effetti di questo fenomeno sull'andamento economico finanziario della Società e delle società consorziate non sono, quindi, ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Alla data di redazione del presente bilancio, pur considerando le significative incertezze sopra descritte, considerata la rimodulazione dei contratti di servizio garantita dalla Regione Marche, la quale svolgerà una funzione di regia e coordinamento anche per la rimodulazione di accordi aggiuntivi con i Comuni, affinché siano garantiti l'equilibrio economico-finanziario e l'equa remunerazione complessiva di detti contratti di servizio, si ritiene che non sussistano, quindi, elementi che mettano a rischio la continuità aziendale della Società.

**NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO E LUOGO IN CUI E' DISPONIBILE IL BILANCIO CONSOLIDATO-Art. 2427, n. 22 quinquies e sexies) Codice Civile**

L'impresa Controllante che redige il bilancio consolidato è la Conerobus Spa con sede in Via Bocconi 35, ad Ancona, la quale, ha ritenuto di usufruire del maggior termine per la redazione del bilancio di esercizio anche il relazione a tale obbligo di redazione.

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DELLE PERDITE-Art. 2427, n. 22 septies) Codice Civile**

Come già esplicitato in premessa, stante la natura Consortile della Società ed i criteri di ripartizione dei costi e ricavi tra i soci, la stessa non rileva utili o perdite di esercizio e, pertanto, tale informativa risulta nel concreto inapplicabile.



**INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO-ART. 2497 e ss. Codice Civile**

Ai sensi e per gli effetti degli Articoli 2497 C.C. e seguenti, si rappresenta che la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della "CONEROBUS S.p.A.", società con sede legale in Ancona, Via Bocconi 35, Capitale sociale € 12.355.705 i.v., Cod. Fiscale, P. IVA e Nr. Reg. Imp. 00122950421, iscritta al Registro delle Imprese di ANCONA, nr. R.E.A. 152040. L'attività di direzione e coordinamento è presunta per legge in ragione del controllo di diritto, ex Art. 2359 1° comma, C.C., esercitato dalla predetta società, in quanto titolare della maggioranza delle quote di partecipazione al nostro capitale (60 per cento). Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (Esercizio 2018) con l'Assemblea dei soci del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 Conerobus Spa****STATO PATRIMONIALE**

	2017	2018
B-immobilizzazioni	€ 27.946.582	€ 29.525.050
C-attivo circolante	€ 17.152.538	€ 17.316.602
D-ratei e risconti attivi	€ 188.025	€ 197.609
<b>Totale attivo</b>	<b>€ 45.287.144</b>	<b>€ 47.039.261</b>
Capitale sociale	€ 12.355.705	€ 12.355.705
Riserve	€ 3.881.692	€ 3.881.691
Utili/perdite di esercizio e/o portate a nuovo	-€ 7.529.636	-€ 7.235.492
<b>A-Totale patrimonio netto</b>	<b>€ 8.707.760</b>	<b>€ 9.001.905</b>
B-fondi rischi ed oneri	€ 39.500	€ 166.487
C-trattamento di fine rapporto	€ 7.766.840	€ 6.918.654
D-Debiti	€ 16.339.679	€ 16.581.550
E-Ratei e risconti passivi	€ 12.433.366	€ 14.370.665
<b>Totale Passivo</b>	<b>€ 45.287.144</b>	<b>€ 47.039.261</b>

**Conto economico**

	2017	2018
A-valore della produzione	€ 34.630.082	€ 36.177.973
B-Costi della produzione	€ 34.338.528	€ 35.718.736
C-Proventi ed oneri finanziari	-€ 206.416	-€ 153.027
D-Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 27.043	€ 23.722
Imposte sul reddito di esercizio	€ 51.441	€ 35.787
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>€ 60.740</b>	<b>€ 294.145</b>

Ancona,  
29/05/2020

Per ATMA Soc. Cons. Per Azioni  
Il Presidente  
Dott. Muzio Papaveri